
Articolo sul "Messaggero Veneto" di Domenica 7 Marzo 2010

Inviato da Daniele Damele

giovedì 11 marzo 2010

Ultimo aggiornamento giovedì 11 marzo 2010

Riconoscimenti per il fair play

Il fair play come modo di agire, anche all'esterno del rettangolo di gioco. Si è svolta ieri, nell'aula magna dell'Istituto d'arte Max Fabiani, la consegna dei "Premi Fair play 2009 - Al mondo del calcio... e non solo", promossi da comitato Fair play di Gorizia. Quattro i riconoscimenti attribuiti nel corso della mattinata, presentata dal giornalista friulano Daniele Damele: il premio per il miglior gesto atletico è andato a Giuseppe Sangiovanni, il calciatore del Ronchi, in lizza per il titolo di capocannoniere, aveva deliberatamente calciato a lato un rigore troppo generosamente concesso dall'arbitro. Il premio dedicato alla personalità che si è distinta in ambito sociale nel corso dell'anno passato è andato a don Alberto De Nadai, anima della comunità Arcobaleno e da sempre in prima linea nel fornire aiuto ai meno fortunati. Una vita dedicata con passione all'atletica e alla montagna, con un occhio di riguardo per le giovani generazioni: questa la motivazione del premio alla carriera riconosciuto a Bruno Leon, presidente dell'Atletica Gorizia, assente per motivi personali: è stato il suo vice, Maurizio Pecorari, a ritirare la targa. Infine, il premio speciale "L'arte del Fair play", promosso in collaborazione con l'assessore allo sport della provincia di Udine, Mario Virgili, è stato conferito ai pittori Pierluigi De Lutti e Gianni Maran, che hanno realizzato dei quadri raffiguranti scene di gioco caratterizzate da gesti di fair play. «L'obiettivo del nostro sodalizio, associazione benemerita del Coni, è di promuovere le buone azioni nella vita di tutti i giorni, prendendo spunto dall'ambito sportivo», ha detto il delegato provinciale del comitato Fair play, Luciano Vittor. Presenti alla premiazione la dirigente scolastica dell'Istituto, Bombina Carmela Giudice, il presidente di Fair play Fvg, Alessandro Grassi, e il presidente provinciale del Coni, Giorgio Brandolin. (c.s.)